

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³⁹⁶
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica Lc 6,17.20-26

VI domenica del tempo ordinario

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi,
perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,
perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Beati voi. Poveri. Affamati. Nel pianto. Perseguitati.

Ma dai... Non capisco. Non capiamo. Io non voglio essere povero. Né tantomeno affamato o piangente o perseguitato. Questa pagina conferma il pregiudizio di molti nei confronti dei cristiani che amano la sofferenza? Dediti a piangere la croce giorno e notte con sguardo lacrimevole? Dio esalta la sfortuna e la disgrazia? Molti, purtroppo, lo hanno pensato, leggendo questa pagina. Molti, e quanto mi addolora questo fatto, hanno veramente esaltato il dolore pensando di far piacere a Dio. Molti, sul serio, pensano che Dio metta alla prova i suoi figli mandando disgrazie e malattia e lutti. Ma quale padre farebbe una cosa del genere? Non è così.

Non siamo beati, cioè felici, perché poveri, o affamati o piangenti o perseguitati. Siamo felici perché Dio si occupa di noi, se poveri, affamati, piangenti e perseguitati. Perché Dio mette il povero al centro del suo cuore. E sazia l'affamato. E fa ridere il piangente. E accoglie con sé quanti, fra noi, subiscono persecuzione nel suo nome. Come dei genitori che dedicano maggiore attenzione al figlio ammalato o problematico, così fa Dio. Che dona a ciascuno secondo il suo bisogno.

Perciò, Gesù, vedendo i suoi discepoli, già vede la consolazione. Le beatitudini raccontano chi è Dio.

Ma guai a voi

Penso all'emorragia di umanità che stiamo vivendo, giorno dopo giorno. Penso alla crosta che sta crescendo sulle nostre anime. Tutti arrabbiati, tutti vittime, tutti sospettosi. Penso all'indifferenza elevata a sistema, alla globalizzazione del menefreghismo, all'arroganza diventata regola. No, non ho soluzioni semplici, ci mancherebbe. Ma non voglio chiudere gli occhi. E leggo la realtà imitando lo sguardo di Dio.

Gesù insiste, diversamente da Matteo. Luca riporta quattro "guai". Non minaccia, il Figlio dell'uomo, il Maestro. Ammonisce, scuote, schiaffeggia. Se la ricchezza diventa il tuo orizzonte e riempie la tua mente e la tua anima, non ci sarà spazio per Dio. Se quello che conta nella tua vita è la bramosia, possedere, apparire, contare, scoprirai che la gloria non nutre la tua anima. Se la tua vita è superficiale, sciocca, approssimativa, non saprai mai quale tesoro prezioso Dio ha nascosto nel tuo cuore. Se badi solo a quello che dicono di te, finirai col vivere nell'apparenza, appeso ad un complimento, bramoso di like, costi quel che costi.

Proprio perché il Dio di Gesù è mite, e pacificatore e misericordioso e paga di persona e sa piangere, coloro che gli assomigliano ne fanno esperienza. Follia, vero? Sì, è troppo anche per un folle come me. Eppure Gesù l'ha detto. Non cerchiamo la povertà o le lacrime o la miseria, ma poniamo la nostra fiducia in Dio; allora sperimenteremo la felicità che è riempita di emozione e la supera. La beatitudine è fare esperienza dell'Assoluto di Dio, del Dio di Gesù, della sua stordente bellezza e con lui condividere il sogno di una vita vera, ad ogni costo.

Mi strazia, questa pagina. Io che sono povero vorrei diventare ricco. Io che sono affamato vorrei non avere problemi per il futuro. Io che soffro e piango vorrei fregarmene e ridere sguaiatamente. Io che vengo accusato di essere buonista perché metto il Vangelo nella vita reale sono tentato dal cavalcare la rabbia generale.

La Parola, oggi, scruta e taglia.

Come scrive Geremia, profeta inascoltato e perseguitato nella sua Gerusalemme, l'unica possibilità è quella di alzare lo sguardo, di non confidare solo nell'uomo. La nostra speranza, ci ricorda Paolo, è posta nel Signore risorto, in qualcuno che è vivo e si rende presente attraverso il nostro sguardo, non in un progetto umano. Beati noi che non ci arrendiamo, perché questo è lo stile di Dio. Come pioli confitti nel terreno, crediamo. Sappiamoci amati, scopriamoci amati. Scegliamo di amare. Beati noi, se osiamo imitare Dio.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 15 al 23 febbraio 2025

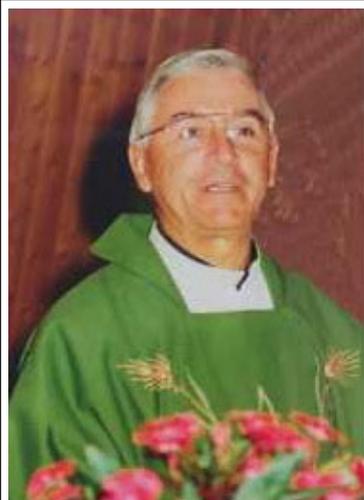
	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 15</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Adele Giulia	
<i>domenica 16</i> VI domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 10.45 Ponchiera 11.00 Triangia dA	Giovanni e genitori Beppe e Andrea Moroni Alda / don Narciso Gatti Erminia e Moroni Luisa	MESSA DEI RAGAZZI
<i>lunedì 17</i>			
<i>martedì 18</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		
<i>mercoledì 19</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia		
<i>giovedì 20</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Anna, Rosa, Carlo	20.45 Incontro e cena ragazzi superiori
<i>venerdì 21</i>			
<i>sabato 22</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Nobili Pietroluigi Rita, Carlo e familiari defunti	Cammini di fede
<i>domenica 23</i> VII domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	Per la Comunità Pastorale don Marco Bormolini / Bettini Martino Piero e Liliana / Silvio e Piera Tullio, Domenico, Maria, don Narciso	

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Giovedì 20 febbraio alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini incontro e cena con i ragazzi delle superiori.



*La comunità di Ponchiera e Arquino
partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di*

don Marco Bormolini

che ci ha guidato come Parroco dal 1996 al 2016

e lo affida nella preghiera a Dio Misericordia

perché lo ricompensi per il servizio che ha svolto in mezzo a noi.

Una Messa in suffragio di don Marco verrà celebrata

a Ponchiera domenica 23 febbraio alle ore 11.